herpy

SERPENTI

D'Albertis's Python

Leiopython albertisii

Leiopython albertisii è un pitone di taglia media delle foreste di pianura della Nuova Guinea, con la testa nera lucida, le squame labiali bianche e un corpo liscio e iridescente, che alla luce passa dal viola-bruno al nero-bluastro. È notturno, veloce e spesso difensivo. La specie richiede calore stabile, umidità elevata e un allevatore esperto, ma è robusta quando le condizioni sono giuste.

Famiglia: Pythonidae Nome precedente: *Liasis albertisii; Bothrochilus albertisii*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**180-210 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**180 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**22-25 °C**
Umidità	**70-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**36-48 mesi**
Uova per deposizione	**10-14 uova**
Incubazione	**55-65 giorni** a 30-32 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Leiopython albertisii è un pitone di taglia media con squame lisce e molto lucide e una testa ben distinta dal collo. Il corpo è privo di disegni. È viola-bruno con il ventre giallastro oppure nero-bluastro con il ventre grigio, e le squame cambiano colore alla luce, brillando di blu, viola e verde. La testa è nera e lucida, e le squame del labbro superiore e inferiore sono bianche, con il margine nero nella parte anteriore. Piccole macchie chiare dietro l'occhio sono l'unico segno chiaro sulla testa. La specie ha fossette sensibili al calore sia sul labbro superiore sia su quello inferiore, che usa per individuare le prede a sangue caldo al buio.

Gli adulti raggiungono in genere 180-210 cm di lunghezza, e alcuni esemplari arrivano a circa 240 cm. Non c'è una differenza di taglia evidente tra i sessi. I piccoli misurano circa 40 cm alla schiusa e raggiungono la maturità sessuale a tre-quattro anni. In cattività vivono 20-30 anni e possono superare questa età.

La tassonomia è stata in movimento. Nel 2008 sono state descritte diverse nuove specie a partire da animali fino ad allora attribuiti a *L. albertisii*, tra cui *Leiopython biakensis* di Biak e *Leiopython huonensis* della penisola di Huon, ma oggi sono di nuovo considerate parte di *L. albertisii*. La specie meridionale *Leiopython hoserae* è invece una specie a sé. *L. albertisii* è la

specie settentrionale e si distingue da quella per le squame della testa, le macchie chiare dietro l'occhio, un dorso più chiaro e i fianchi giallastri. Alcuni autori collocano il genere sotto il nome *Bothrochilus*. In commercio gli animali sono spesso venduti senza un'identificazione precisa, quindi un esemplare può appartenere a una delle altre specie di *Leiopython*.

Gli animali in commercio sono per lo più nati in cattività, ma compaiono ancora esemplari catturati in natura. Quelli nati in cattività sono più sani, abituati alle prede scongelate e meno difensivi. Non esistono quasi varianti di colore, quindi gli animali in commercio hanno quasi tutti i colori naturali della specie.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Leiopython albertisii vive in Nuova Guinea, sia nella parte indonesiana sia in Papua Nuova Guinea, e in diverse isole vicine: Salawati, Biak, l'arcipelago di Bismarck, l'isola di Normanby e le isole settentrionali dello Stretto di Torres, che appartengono all'Australia. I ritrovamenti a Normanby sono incerti.

La località tipo è Kapaur, sulla penisola di Onin, e Andai, vicino a Doreri, nella Nuova Guinea occidentale. In Papua Nuova Guinea la specie è nota tra l'altro per la provincia di Milne Bay e la Northern Province.

> **Areale d'origine:** Indonesia, Papua Nuova Guinea e Australia.

HABITAT

L. albertisii si trova nella maggior parte della Nuova Guinea sotto circa 1.200 m ed è una specie della foresta pluviale di pianura, dei margini del bosco e delle foreste lungo i corsi d'acqua. Il serpente vive soprattutto al suolo, ma si arrampica anche nella vegetazione bassa e può essere osservato in alto sugli alberi. È legato alle zone umide vicino a fiumi e ruscelli.

Caccia di notte. Si nutre di uccelli e mammiferi di piccola e media taglia, mentre i giovani predano soprattutto lucertole. Dopo un pasto a base di mammiferi rigurgita regolarmente grumi di pelo non digerito, anche in cattività. È normale e non è la stessa cosa del vomito.

Il clima è caldo e umido tutto l'anno, con piogge in ogni stagione. La temperatura varia poco e non c'è un periodo fresco o secco. Ciò significa che *L. albertisii* non deve fare il riposo invernale e che l'umidità deve essere mantenuta alta tutto l'anno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 180 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è attiva di notte e usa tutta la superficie del fondo, e gli spazi troppo stretti causano stress e comportamento difensivo. L'altezza non dovrebbe essere inferiore a 60 cm, perché l'animale si arrampica anche. I giovani possono iniziare in un terrario più piccolo, in cui possano distendersi completamente, e di solito passano al terrario da adulti entro due anni.

Il terrario deve essere abbastanza chiuso da mantenere l'umidità. PVC, melammina o legno sigillato con ante frontali trattengono calore e umidità meglio del vetro. Il vetro può essere usato se isolato e coperto in parte. Il coperchio deve essere fissato bene, perché il serpente è forte e cerca di uscire.

Come substrato si usano 5-8 cm di fibra di cocco, terra senza concimi o trucioli di cipresso, meglio se con uno strato di muschio o foglie sopra. Il substrato deve trattenere l'umidità, ma la superficie deve potersi asciugare tra una nebulizzazione e l'altra, altrimenti compare la marcescenza delle squame. Pulisci subito dopo le feci e sostituisci completamente il substrato ogni tre-quattro settimane. Allestisci almeno due rifugi, uno nel lato caldo e uno in quello fresco, preferibilmente stretti, in modo che il serpente possa stare aderente alle pareti. Un terzo rifugio con sfagno umido aiuta durante la muta. Aggiungi rami robusti, corteccia di sughero e piante artificiali o vive resistenti, che offrono nascondigli visivi e possibilità di arrampicata.

Gli animali devono vivere da soli. Il terrario va collocato in un luogo tranquillo e poco frequentato, perché la specie è attenta ai movimenti e alle vibrazioni.

TEMPERATURA

Deve esserci un gradiente ben definito. Di giorno nel terrario ci sono 25-30 °C, da 25-27 °C nel lato fresco a 29-31 °C in quello caldo, e sotto la fonte di calore la superficie deve avere 32-35 °C. Di notte la temperatura può scendere a 22-25 °C, ma non oltre.

Il calore funziona meglio dall'alto: lampade alogene, emettitori di calore in ceramica o pannelli radianti, tutti controllati da termostato. Un tappetino riscaldante può integrare, ma scalda solo il fondo e non l'aria. Non usare mai rocce riscaldanti. Misura con sonde digitali vicino alla fonte di calore e nel lato fresco. Tieni lampade ed elementi dietro una griglia, perché il serpente non possa ustionarsi.

Se fa troppo freddo o troppo caldo, si manifesta con perdita di appetito, problemi respiratori o letargia. La specie proviene da un clima tropicale e ha bisogno di calore e umidità tutto l'anno, senza una stagione fresca.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve essere del 70-80 % e preferibilmente un po' più alta durante la muta. La specie ha la pelle sottile e si disidrata in fretta quando l'aria è troppo secca. Fibra di cocco, terra o muschio sul fondo sono il modo migliore per mantenere l'umidità, e il coperchio deve essere coperto in parte.

Nebulizza il terrario ogni giorno oppure usa un impianto di nebulizzazione. Lascia asciugare un po' il substrato tra una nebulizzazione e l'altra, per evitare marcescenza delle squame o muffe. Misura con un igrometro al centro del terrario.

Metti una ciotola d'acqua grande e pesante, in cui il serpente possa entrare completamente. La specie fa spesso il bagno, soprattutto prima della muta, e la ciotola contribuisce anche all'umidità, specialmente se è vicina alla fonte di calore. Cambia l'acqua ogni giorno e subito se l'animale ha defecato al suo interno. Se l'animale resta costantemente a bagno fuori dalla muta, può indicare acari, temperatura troppo alta o irritazione cutanea.

ILLUMINAZIONE E UVB

L. albertisii è notturno e passa il giorno nascosto. La luce va accesa 12 ore al giorno e spenta completamente di notte, in modo che l'animale abbia un ritmo chiaro. Se nel terrario ci sono piante, una lampada LED a luce diurna può coprire una parte della lunghezza.

I raggi UVB non sono necessari, ma si può usare una luce UVB debole, perché anche i rettili notturni ricevono un po' di luce UV in natura. In tal caso la luce deve coprire solo una parte del terrario, in modo che il serpente possa allontanarsene. La zona di Ferguson non è stata stabilita per la specie.

Se serve calore aggiuntivo di notte, si usa una fonte di calore senza luce, per esempio un emettitore di calore in ceramica o un pannello radiante.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L. albertisii mangia prede intere. Gli animali nati in cattività ricevono topi e ratti scongelati e di solito mangiano con grande appetito. In natura i giovani predano lucertole e all'inizio possono essere schizzinosi, quindi acquista solo animali che abbiano già accettato diversi pasti di roditori. Usa una pinza lunga, perché il serpente ha un forte riflesso alimentare e attacca rapidamente. La preda deve essere scongelata e riscaldata, mai viva.

I giovani vengono nutriti ogni 5-7 giorni con topi e poi con piccoli ratti. Gli animali di oltre un anno ricevono una preda ogni 10-14 giorni, e gli adulti uno o due ratti adulti ogni due-tre settimane. La preda può essere al massimo un po' più larga del punto più largo del serpente. È possibile variare con quaglie, pulcini o cavie, ma non è necessario.

La specie tende a ingrassare facilmente, il che può portare a lipidosi epatica. Pesa il serpente regolarmente e riduci le quantità se aumenta di peso senza crescere. Se un animale ben acclimatato rifiuta il cibo, di solito la causa è temperatura o umidità errate, stress o troppa manipolazione. Dopo un rigurgito salta l'alimentazione per almeno due settimane e il pasto successivo deve essere più piccolo. Gli integratori vitaminici non sono necessari con l'alimentazione a base di prede intere.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L. albertisii è veloce, attento e spesso difensivo, e molti esemplari non si calmano mai del tutto. Gli animali nati in cattività sono più miti di quelli catturati in natura, che possono mantenere la loro aggressività per tutta la vita. La specie è molto timida e attacca rapidamente, soprattutto nel terrario. I morsi non sono pericolosi, ma possono sanguinare, perché i denti

sono lunghi e ricurvi all'indietro. Un morso durante l'alimentazione porta il serpente a restare attaccato e ad avvolgersi attorno alla mano.

Usa un gancio per serpenti per sollevare l'animale, così che impari a distinguere la manipolazione dall'alimentazione. Sostieni tutto il corpo, usa movimenti lenti e tieni le mani lontane dalla testa. Mantieni le sessioni brevi, da cinque a dieci minuti, mentre l'animale si abitua a essere maneggiato. Lava prima le mani, in modo che l'odore non ricordi quello di una preda. Ci vogliono mesi, non settimane, e alcuni animali tollerano la manipolazione senza apprezzarla. Trattenere l'animale lo rende più impaurito e provoca morsi. Un corpo arrotolato, rapidi colpi di lingua e un collo a S significano che l'animale non è pronto.

Gli animali devono vivere da soli, perché più individui insieme causano stress e rischio di contagio. Due animali vengono messi insieme solo per un breve accoppiamento sorvegliato. I bambini non devono maneggiare il serpente.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Non c'è una differenza di taglia evidente tra i sessi, quindi il sesso si determina in modo più sicuro con la sondatura, che dovrebbe essere eseguita solo da un veterinario o da un allevatore esperto. Gli animali raggiungono la maturità sessuale a tre-quattro anni. La femmina deve essere completamente sviluppata e in buone condizioni fisiche prima di essere destinata alla riproduzione. Il peso che dovrebbe avere non è documentato.

ACCOPPIAMENTO

Esistono pochissime informazioni documentate sull'accoppiamento della specie. Gli animali devono vivere separati, e solo per la riproduzione il maschio viene introdotto nel terrario della femmina. Tienili d'occhio, perché la coppia non sempre è compatibile, e lo si vede solo quando vengono messi insieme. Non è documentato se un periodo fresco o giornate più corte favoriscano la riproduzione. La specie proviene da un clima tropicale senza stagioni nette, quindi eventuali variazioni di temperatura e luce devono essere piccole.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone circa una dozzina di uova; l'esatta variabilità non è documentata. Le uova si incollano tra loro in un grumo compatto, e la femmina si avvolge a spirale stretta attorno a esse. Ha bisogno di un rifugio buio e tranquillo con substrato umido, per esempio una scatola di deposizione, e non deve essere disturbata. Quante covate deponga all'anno non è documentato.

INCUBAZIONE

Le uova si schiudono in circa due mesi. La temperatura di incubazione non è documentata per la specie; 30-32 °C è un valore ripreso da pitoni affini. La femmina può covare le uova da sola, oppure vengono messe in un'incubatrice in perlite o vermiculite umida e non vengono girate. I piccoli misurano circa 40 cm alla schiusa.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli vengono tenuti singolarmente in un terrario piccolo e chiuso, con rifugi, fibra di cocco e una ciotola d'acqua, e con la stessa umidità elevata degli adulti. I primi pasti sono topolini, offerti con la pinza. In natura i giovani predano lucertole e alcuni sono schizzinosi all'inizio, quindi può essere necessario un breve periodo con piccole lucertole o topolini con l'odore di lucertola. I piccoli vengono nutriti ogni 5-7 giorni. Raggiungono lo sviluppo completo a tre-quattro anni.

Salute ed errori comuni

Leiopython albertisii è sensibile agli errori di calore e umidità. I problemi più frequenti sono:

- Infezioni respiratorie con temperatura troppo bassa, aria troppo secca o troppo umida o scarsa igiene: respiro sibilante, muco dal naso, bocca aperta e letargia. Richiedono il veterinario.
- Marcescenza delle squame, se il substrato non si asciuga mai: squame ventrali scolorite, molli o con vesciche. Lascia asciugare il substrato tra una nebulizzazione e l'altra e fornisci rami, così il serpente può asciugarsi.
- Acari: piccoli puntini neri, soprattutto vicino a occhi, collo e cloaca, e l'animale sta spesso nell'acqua. Controlla i nuovi animali in quarantena.

- Disidratazione, perché la pelle è sottile e si secca in aria troppo asciutta.
- Obesità e lipidosi epatica con alimentazione troppo frequente. Pesa regolarmente l'animale.
- Rigurgito con prede troppo grandi o stress. Salta l'alimentazione per almeno due settimane e controlla la temperatura.
- Ustioni da lampade senza griglia.
- Serpentovirus (in precedenza chiamato nidovirus), diffuso tra i pitoni in cattività. Provoca una malattia respiratoria con muco e bocca aperta, l'infezione non scompare e molti animali infetti muoiono. Tieni i nuovi animali in quarantena e fai testare presso un veterinario prima che si avvicinino ad altri pitoni.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, rifiuta il cibo per diverse settimane, il respiro suona anomalo o la pelle è danneggiata.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.